

In Prima Pagina

riscaldamento e
raffrescamento:
ano AEEGSI per ...



Liguria: approvato il
nuovo prezziario
regionale dei lavori
...



Ascensori, primo ok
del Governo al
regolamento di
attuazione...



Il p
alto
proi

Il condominio "Alla Masera" di Rovereto adotta il sistema RoverBlok

Il primo condominio italiano "CasaClima Nature" si è rivolto all'esperienza di Roverplastik

Venerdì 27 Maggio 2016

 Tweet  Condividi  6  0  Mi piace  20 mila  Consiglia  20 mila  Condividi 

Roverplastik è stata scelta dall'impresa Immobili3 di Trento e dalla Cooperativa Edilizia Ronchi di Rovereto (TN) per la realizzazione del primo condominio italiano certificato "CasaClima Nature", la residenza "Alla Masera" di San Giorgio di Rovereto. Per questo progetto, l'azienda ha fornito alle due imprese il suo sistema su misura **RoverBlok**, elemento prefabbricato per la costruzione finita del vano porta e finestra, composto da spalle laterali ancorate ad un cassonetto a scomparsa.

RoverBlok, oltre a consentire prestazioni di isolamento acustico e termico, certificate presso i migliori istituti, permette di eliminare il ponte termico; di ottenere il massimo grado di finitura per un risultato estetico ottimale; di conseguire un notevole risparmio nei costi di costruzione.



IL PROGETTO. La residenza "Alla Masera" è un edificio a "L" sviluppato in due blocchi di fabbrica, uno di nuova realizzazione composto da 31 unità abitative, l'altro - risanato completamente - composto da 23 unità abitative. Queste 54 unità abitative sono veri e propri bioalloggi a risparmio energetico e acustico, in grado di superare i parametri fissati dall'Agenzia CasaClima per il raggiungimento della classificazione "CasaClima Nature", una certificazione che oltre all'efficienza energetica di un edificio, ne considera anche il comfort, la salubrità degli ambienti interni e la sostenibilità ambientale.

IL PROGETTO. La residenza "Alla Masera" è un edificio a "L" sviluppato in due blocchi di fabbrica, uno di nuova realizzazione composto da 31 unità abitative, l'altro - risanato completamente - composto da 23 unità abitative. Queste 54 unità abitative sono veri e propri bioalloggi a risparmio energetico e acustico, in grado di superare i parametri fissati dall'Agenzia CasaClima per il raggiungimento della classificazione "CasaClima Nature", una certificazione che oltre all'efficienza energetica di un edificio, ne considera anche il comfort, la salubrità degli ambienti interni e la sostenibilità ambientale.



Un'abitazione "CasaClima Nature" consiste in un edificio con un basso consumo energetico, un basso indice di CO₂, un basso impatto sull'ambiente e un'elevata attenzione alla salute dell'uomo.

Per rilasciare questa certificazione, vengono valutati parametri quali l'impatto ambientale dei materiali utilizzati per la costruzione dell'edificio, la qualità dell'aria interna, con particolare riferimento all'inserimento di un impianto di ventilazione meccanica e/o alla scelta di materiali interni a bassa emissione di formaldeide, VOC e metalli pesanti. Sono richiesti, inoltre, precisi requisiti per la riduzione del consumo di acqua, la protezione dal gas radon, la valutazione della quantità effettiva di luce naturale e la valutazione dell'effettiva prestazione di fonoisolamento, in modo da garantire agli utenti ambienti confortevoli e salubri.



La Residenza “Alla Masera”, rispettando tutti questi requisiti, è il primo condominio CasaClima B Nature in Trentino, certificato anche in classe energetica A secondo il protocollo energetico della Provincia di Trento.

Particolare attenzione è stata data all’orientamento della parte nuova del fabbricato sul lotto, al fine poter recuperare il massimo apporto solare dalle esposizioni delle pareti e delle finestre perimetrali. La coibentazione termica è stata realizzata con pacchetti isolanti di elevato spessore e con elevate prestazioni; l’intero involucro è stato coibentato con la massima attenzione eliminando ovunque tutti i possibili ponti termici geometrici e strutturali.

Nella costruzione sono stati anche rispettati tutti gli standard di tenuta all’aria al fine di evitare possibili trafilamenti con conseguenti e fastidiosi spifferi che potrebbero, nel tempo, generare evidenti deterioramenti degli elementi costruttivi.



Il “motore sole” è stato utilizzato gratuitamente attraverso il recupero degli apporti solari per mezzo di ampie superfici vetrate nei fronti esposti maggiormente all’irraggiamento (est-sud-ovest), mentre nel fronte nord sono state ricavate razionalmente delle piccole finestrate in quanto, in assenza di apporto solare, si è voluto contenere maggiormente le dispersioni termiche dalle parti vetrate. Per poter controllare l’importante irraggiamento solare, che anche

nei periodi invernali potrebbe portare al surriscaldamento degli ambienti abitati, sono state pensate delle schermature metalliche modulabili che permettono di regolare attraverso la loro inclinazione, la quantità di luce e di irraggiamento solare che si vuole nell’unità abitativa.